



Dirindina

Azione scenico-musicale

Dirindina è un'azione scenica senza scenografia, sostituita quest'ultima dall'orchestra in palcoscenico.

I cantanti in costume d'epoca si muovono intorno agli orchestrali in moderna tenuta da concerto. A guadagnare la scena, sul finire dell'Intermezzo I, è l'irrompere di un clarinetista che trasformando alcuni incisi tematici precedentemente ascoltati in un originale *Intermezzo* composto da Luigi De Filippi, conduce man mano cembalo, archi e poi anche le voci in un'atmosfera legata ai nostri tempi. Quasi un sogno, che si dissolve poi sull'altro sogno: quello settecentesco e buffo dell'Intermezzo II de *La Dirindina* di Domenico Scarlatti.

Dirindina

Azione scenico-musicale



organico

13 orchestrali
3 cantanti
1 clarinetto solista
1 direttore
1 road manager



viaggio



alloggio



vitto

a carico dell'organizzazione



esigenze tecniche

pedana modulare a 2 livelli
20 sedie senza braccioli
14 leggii
cembalo
luci da concerto



prove

4h prima del concerto



contatti

info@nuovaorchestrascarlatti.it



sede operativa

nuova orchestra scarlatti
salita betlemme, 13
80132 napoli

Programma

D. SCARLATTI *La Dirindina*: Intermezzo I

L. DE FILIPPI *Intermezzo* per clarinetto, cembalo e archi e voci

D. SCARLATTI *La Dirindina*: Intermezzo II

Nuova Orchestra Scarlatti

cembalista e direttore Luigi De Filippi

Dirindina/soprano Elisabetta Russo

Don Carissimo/baritono Juan Possidente

Liscione/tenore Giandomenico Cappuccio

clarinettista Gaetano Russo

Il programma è stato eseguito presso il Teatro Garibaldi di S. Maria Capua Vetere, e l'Auditorium della RAI di Napoli.

Chi è Dirindina, giovane aspirante «cantatrice»?... Un misto di freschezza e di malizia che gioca pericolosamente con le ambiguità della vita e della scena, o un'eroina del nuovo secolo illuminista (una specie di goldoniana Mirandolina ante litteram): una che sa quello che vuole, sa dove vuole arrivare, e sa cosa prendersi dai "suoi" uomini. Dal vecchio maestro Don Carissimo tutti i segreti dell'arte del canto; dal brillante e un po' fatuo Liscione preziosissime dritte su tutte le astuzie e tutte le lusinghe femminili da adoperare per sfondare sulle tavole dei palcoscenici e nel gran mondo?

...

E Liscione («musico castrato») è veramente innamorato di Dirindina - anche se solo «platonicamente» - o vuole soltanto trarre profitto dalle precoci grazie della ragazza?...

E Don Carissimo («il maestro di musica»), infine?... E' un vecchio tabaccone e anche un po' laido, (un Tartufo insomma) o è un uomo all'antica un po' tronfio forse ma schietto, e che proprio nel pieno del comichissimo equivoco in cui culminerà l'azione darà prova di tutta la sua generosa umanità?...

Dirindina

Azione scenico-musicale



Direzione artistica

Gaetano Russo
0039 335 6782358



Programmazione musicale

Enzo Viccaro
0039 347 0808147



Organizzazione

Mariella Felaco
0039 320 7031182

Si può tentare di scoprire tutto questo seguendo uno degli intrecci più gustosi del genere dell'Intermezzo di primo Settecento (opera di Girolamo Gigli, fine e vivace letterato senese), rivestito dalla frizzante invenzione musicale di Domenico Scarlatti. Qui la musica, quando c'è, non disegna astratte passioni, ma aderisce "in presa diretta" all'azione, segue i personaggi nel loro muoversi e trasformarsi sulla scena, quasi ne anticipa e suggerisce i gesti: è la grande novità del genere buffo che con La Dirindina - siamo nel 1715 - muove i suoi primi passi...

... E Dirindina, allora, potrebbe essere una ragazza, come di ieri, anche di oggi, con le ingenuità e le malizie di sempre. Forse anche questo vorrà significare uno strano personaggio che irrompe improvvisamente sulla scena sul finire della prima parte - certo non previsto né da Gigli né da Scarlatti! - e che conduce il pubblico attraverso una variazione/divagazione musicale - «Intermezzo nell'Intermezzo» - composta da un musicista dei nostri giorni, Luigi De Filippi, per clarinetto, cembalo, archi e voci: un suggestivo gioco di echi e di rimandi tra passato e presente, ora sognante, ora concitato, infine quasi notturno, un'onda sonora che a un tratto coinvolgerà anche le voci sulla scena per infrangersi senza pause sulla seconda parte della Dirindina, settecentesca «farsetta per musica» del cavalier Domenico Scarlatti...



contatti

info@nuovaorchestrascarlatti.it



sede operativa

nuova orchestra scarlatti
salita betlemme, 13
80132 napoli